

SEDE CENTRALE

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univoco Ufficio: UFS6EP
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

SEDE STACCATA

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

INDIRIZZI DI STUDIO

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



RELAZIONE FINALE

DEL DOCENTE

Allegato A – Documento del 15 maggio

CLASSE	5BSS
INDIRIZZO	SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE
ANNO SCOLASTICO	2025/2026
DISCIPLINA	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
DOCENTE	PROF. BOMBIERI LUCIA

REV	DATA	EMESSO	MDI
01	04.11.2019	RSGQ	11.3.2

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

1. PROFILO DELLA CLASSE

(descrizione della composizione, della partecipazione al dialogo educativo, dell'interesse e dell'impegno dimostrati, delle relazioni interpersonali, ecc.)

La classe è composta da 24 studenti e studentesse e presenta un profilo complessivamente dinamico ed eterogeneo. Sotto il profilo del rendimento, la stratificazione interna riflette una distribuzione equilibrata: 7 alunni/e hanno consolidato una preparazione **sufficiente**, 13 mostrano un livello **buono** e 4 si distinguono per un profitto **distinto**, caratterizzato da spunti critici e originali.

Una parte significativa del gruppo si definisce per una spiccata **maturità e collaborazione**. Questi/e studenti/esse lavorano in modo autoregolato, gestendo con autonomia le consegne sia in aula sia nello studio domestico, dimostrando un approccio proattivo verso la conoscenza. Parallelamente, si rileva la presenza di alunni/e che convivono con **difficoltà personali** di varia natura; tali fragilità, sebbene monitorate, possono talvolta inficiare la continuità e la linearità del loro processo di apprendimento.

Dal punto di vista relazionale, la classe è vivace e mantiene un **dialogo franco** con gli insegnanti. Non sono mancati isolati episodi di inosservanza delle regole disciplinari o casi di **frequenza irregolare**, ma tali criticità non hanno compromesso la tenuta del gruppo. Il clima generale resta **sereno e produttivo**, orientato verso un confronto costruttivo che favorisce il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi previsti per l'anno scolastico.

2. NODI CONCETTUALI FONDAMENTALI TRATTATI, ARGOMENTI, CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

NODI CONCETTUALI, ARGOMENTI E CONTENUTI	Periodo	Ore
<i>1. Nodo concettuale</i> <i>a. argomento</i> <i>i. testi e autori</i>		
1. TEORIE E METODI DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO a. Il concetto di "personalità" e le teorie psicoanalitiche della personalità: Freud. b. Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni: insoddisfazione, frustrazione, aggressività, need for competence I bisogni e l'operatore socio-sanitario: gestione dei bisogni nelle professioni di cura c. Le teorie di Klein, Winnicott e Spitz Le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario d. Il concetto di "sistema" sociale: proprietà dei sistemi e. La teoria della comunicazione: disconferma, doppio legame f. Le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario Il concetto di "ricerca" e i criteri per definire una ricerca "scientifica" g. Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale h. La differenza tra metodo clinico e metodo sperimentale, e tra ricerca pura e ricerca applicata	settembre- novembre	44

<ul style="list-style-type: none"> i. Le tecniche osservative di raccolta dei dati Le tecniche non osservative di raccolta dei dati <ul style="list-style-type: none"> i. “LA COMPrensIONE E L’ESPERIENZA” EDITORE: PARAVIA Corso di psicologia generale e applicata per il <u>quinto anno</u> degli istituti professionali servizi socio-sanitari ii. dispense e materiali condivisi dalla docente nella Classroom (mappe, video, casi-esercitazioni, approfondimenti) 		
<p>2. LA FIGURA PROFESSIONALE DELL’OPERATORE SOCIO-SANITARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Lavoro in ambito sociale e socio-sanitario: i servizi alla persona, le linee guida dell’operatore socio-sanitario, i rischi che corre l’operatore socio-sanitario. b. Gli strumenti e le abilità dell’operatore socio-sanitario c. La relazione di aiuto: tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci <ul style="list-style-type: none"> i. “LA COMPrensIONE E L’ESPERIENZA” EDITORE: PARAVIA Corso di psicologia generale e applicata per il <u>quinto anno</u> degli istituti professionali servizi socio-sanitari ii. presentazioni degli studenti e delle studentesse 	novembre	5
<p>3. L’INTERVENTO SUGLI ANZIANI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Le caratteristiche e le strategie della rot formale e della rot informale b. Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza c. Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale d. Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale e. I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani f. L’hospice Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani g. Un piano di intervento per anziani affetti da demenza h. Il morbo di Parkinson: i sintomi, i disturbi secondari <ul style="list-style-type: none"> i. “LA COMPrensIONE E L’ESPERIENZA” EDITORE: PARAVIA Corso di psicologia generale e applicata per il <u>quinto anno</u> degli istituti professionali servizi socio-sanitari ii. dispense e materiali condivisi dalla docente nella Classroom (mappe, video, casi-esercitazioni, approfondimenti) 	dicembre- gennaio	17
<p>4. L’INTERVENTO SULLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO E DISABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Le fasi dell’intervento su soggetti con disabilità intellettiva b. I possibili interventi sui comportamenti problema e analisi funzionale dei comportamenti problema c. Interventi sui comportamenti problema d. I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili e. Un piano di intervento per soggetti diversamente abili f. Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità g. Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell’assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico h. Un piano di intervento per soggetti con disagio psichico <ul style="list-style-type: none"> i. “LA COMPrensIONE E L’ESPERIENZA” EDITORE: PARAVIA Corso di psicologia generale e applicata per il <u>quinto anno</u> degli istituti professionali servizi socio-sanitari ii. dispense e materiali condivisi dalla docente nella Classroom (mappe, video, casi-esercitazioni, approfondimenti) 	febbraio- marzo	18

<p>5. L'INTERVENTO SUI MINORI E SUI NUCLEI FAMILIARI</p> <p>a. Le modalità di intervento sui minori vittime di maltrattamento: le fasi dell'intervento: rilevazione, diagnosi e cura</p> <p>b. La terapia basata sul gioco: caratteristiche e contenuti nei bambini maltrattati</p> <p>c. La terapia basata sul disegno: caratteristiche , alcune esemplificazioni</p> <p>d. Le modalità di intervento sui familiari maltrattati: la prevenzione: la mediazione familiare</p> <p>e. I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio</p> <p>i. "LA COMPrensIONE E L'ESPERIENZA" EDITORE: PARAVIA Corso di psicologia generale e applicata per il <u>quinto anno</u> degli istituti professionali servizi socio-sanitari</p> <p>ii. dispense e materiali condivisi dalla docente nella Classroom (mappe, video, casi-esercitazioni, approfondimenti)</p>	marzo-aprile	12
<p>6. L'INTERVENTO SUI SOGGETTI DIPENDENTI</p> <p>a. La dipendenza dalla droga: i diversi modi di classificare la droga</p> <p>b. I disturbi da dipendenza e correlati a sostanze</p> <p>c. Gli effetti della dipendenza da sostanze stupefacenti: il comportamento dei soggetti dipendenti, la co-dipendenza</p> <p>i. dispense e materiali condivisi dalla docente nella Classroom (mappe, video, casi-esercitazioni, approfondimenti)</p>	aprile-maggio	5

I contenuti qui esplicitati verranno eventualmente integrati nel Programma finale del docente.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni frontali | <input checked="" type="checkbox"/> Cooperative Learning |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavori di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni guidate |
| <input type="checkbox"/> Classi aperte | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input type="checkbox"/> Attività laboratoriali | <input checked="" type="checkbox"/> Brainstorming |
| <input checked="" type="checkbox"/> Esercitazioni pratiche | <input checked="" type="checkbox"/> Peer tutoring |

4. STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input type="checkbox"/> Uscite didattiche |
| <input checked="" type="checkbox"/> Testi didattici di supporto | <input type="checkbox"/> Sussidi audiovisivi |
| <input type="checkbox"/> Stampa specialistica | <input checked="" type="checkbox"/> Film - Documentari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scheda predisposta dal docente | <input checked="" type="checkbox"/> Filmati didattici |
| <input checked="" type="checkbox"/> Computer | <input checked="" type="checkbox"/> Presentazioni in PowerPoint |
| <input type="checkbox"/> Viaggi di istruzione | <input checked="" type="checkbox"/> LIM |
| <input type="checkbox"/> Incontri con esperti | <input type="checkbox"/> Formazione esperienziale |
| <input type="checkbox"/> Altro..... | |

5. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

PROVE SCRITTE		PROVE ORALI		PROVE PRATICHE	
X	Quesiti	X	Interrogazione	X	esercitazione assistita dall'I.A.
<input type="checkbox"/>	Vero / Falso	X	Intervento	X	esercitazione guidata di tipologia B.
X	Scelta multipla	<input type="checkbox"/>	Dialogo	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Completamento	X	Discussione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Soluzione di problemi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
X	Analisi di casi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		

6. CONTRIBUTO DELLA DISCIPLINA AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PROPRI DI "EDUCAZIONE CIVICA"

La psicologia contribuisce allo sviluppo di comportamenti responsabili fornendo agli studenti gli strumenti per comprendere la stretta interconnessione tra **salute mentale e salute fisica**. Attraverso lo studio dei processi emotivi e cognitivi, la disciplina promuove la consapevolezza che il benessere individuale è un bene pubblico. Educare alla gestione dello stress e al riconoscimento dei fattori di rischio psicologico significa formare cittadini capaci di adottare stili di vita preventivi, riducendo l'impatto sociale delle patologie legate al disagio psichico. La disciplina offre anche le basi per lo sviluppo di relazioni interpersonali positive, fattore determinante per il benessere della collettività. Attraverso l'**alfabetizzazione emotiva**, gli studenti imparano a riconoscere e rispettare i confini propri e altrui, prevenendo fenomeni di violenza, bullismo e discriminazione. Comprendere le dinamiche relazionali e comunicative permette di agire in modo responsabile nei contesti sociali, trasformando il concetto astratto di "tutela della salute" in una pratica quotidiana di rispetto reciproco e cura dell'ambiente relazionale in cui si vive. La psicologia permette di avvicinarsi alla nuova dimensione dell'**intelligenza virtuale** in modo etico e consapevole.

7. RISULTATI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:
(indicare in modo sintetico i risultati conseguiti dalla classe)

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
Il bagaglio teorico degli studenti si fonda su una conoscenza approfondita delle principali patologie e fragilità che caratterizzano l'intero arco della vita. Essi hanno acquisito le basi della psicologia clinica e della riabilitazione per comprendere il	Sul piano operativo, gli studenti sono in grado di collaborare attivamente alla stesura e all'attuazione di progetti personalizzati, declinando le teorie psicologiche in interventi mirati. Sanno individuare le risorse residue di soggetti con	Le competenze specifiche della disciplina sono così declinate: COMPETENZA 1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socioeducativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani,

<p>funzionamento psichico e relazionale di soggetti diversamente abili, anziani con decadimento cognitivo, minori in situazioni di disagio e persone affette da dipendenze patologiche.</p> <p>Questa base teorica permette loro di inquadrare correttamente i bisogni specifici di ogni utenza in un'ottica bio-psico-sociale. Infine, il percorso ha permesso di delineare il profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e delle figure di supporto, con particolare attenzione all'etica e alla deontologia. Gli studenti conoscono le strategie di comunicazione efficace (assertività, ascolto attivo) e le dinamiche di gruppo necessarie per operare in contesti lavorativi complessi. Hanno inoltre acquisito nozioni fondamentali sull'assistenza di base e sui protocolli di cura volti a salvaguardare la qualità della vita degli utenti non autosufficienti.</p>	<p>disabilità o disagio psichico per promuovere l'autonomia possibile, agendo come facilitatori nelle reti territoriali. Questa capacità si traduce nel saper monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, adattando le strategie di supporto in base alle risposte emotive e comportamentali dell'utente. Gli studenti hanno sviluppato l'abilità di intervenire concretamente nelle attività quotidiane, supportando il soddisfacimento dei bisogni primari di anziani, bambini e persone con disabilità. Sanno applicare tecniche di assistenza che non si limitano all'aspetto fisico, ma che integrano la dimensione relazionale e psicologica, garantendo la dignità della persona assistita. Questa competenza include la capacità di supportare i nuclei familiari, fornendo loro orientamento e strumenti per gestire lo stress dell'assistenza (caregiving). Gli studenti sanno utilizzare linguaggi tecnici appropriati e strumenti di documentazione (come il diario di bordo o le schede di osservazione) per comunicare con psicologi, medici e assistenti sociali.</p>	<p>minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p> <p>COMPETENZA 2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi</p> <p>COMPETENZA 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>COMPETENZA 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>
---	--	---

Piove di Sacco, 12/05/2025

Il/la Docente Prof.ssa Lucia Bombieri